



**OR.S.A.** TRASPORTI

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA  
GENERALE

Via Magenta, 13 00185 Roma  
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

[www.orsatrasporti.it](http://www.orsatrasporti.it)  
[sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it)

Roma, 09 Luglio 2019

Prot. 9/SG/OR.S.A. Trasporti

Presidente del Consiglio dei Ministri – **On. Giuseppe Conte**  
Presidente della Camera dei Deputati – **On. Roberto Fico**  
Presidente del Senato della Repubblica – **On. Maria Elisabetta Alberti Casellati**  
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – **On. Luigi Di Maio**  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti – **On. Danilo Toninelli**  
*E, p.c.*

Presidente Commissione di Garanzia Legge 146/90 – **Dott. Giuseppe Santoro Passarelli**

Illustrissimi,

la presente per parteciparvi il parere di OR.S.A. Trasporti rispetto alle tematiche che interessano i servizi di pubblico interesse del settore dei trasporti.

In premessa, così come abbiamo avuto modo di testimoniare nel corso delle audizioni intraprese con questo Governo, apprezziamo il lavoro fin qui svolto in favore delle cause sociali come ad esempio il reddito di cittadinanza, la quota cento e in ultimo l'iniziativa legislativa di tutela del salario minimo; tutti provvedimenti indubbiamente rivolti alla parte debole del Paese.

Apprezzabile anche il tentativo di concretizzare la legge sulla rappresentatività sindacale (disegno di legge 788), sulla quale tuttavia abbiamo già avuto modo di allertarvi rispetto alle deleghe che la stessa contiene, con la relazione che questa O.S. ha rilasciato alla Commissione Lavori della Camera dei Deputati che vi alleghiamo alla presente.

L'obiettivo dell'odierna missiva è quello di concentrare il contributo verso quelle che riteniamo le priorità da dover affrontare comunemente nel breve termine.

La contrazione delle risorse destinate ai servizi di trasporto, unita alla progressiva liberalizzazione/privatizzazione del sistema, ha innescato la ricerca da parte dei datori di lavoro - ormai in buona parte imprenditori - di nuovi ambiti di guadagno (o risparmio). In questo senso vengono appaltati molteplici servizi complementari del sistema di trasporto, anche con il metodo della gara al ribasso. Accade anche che le imprese appaltatrici una volta aggiudicatasi la gara, riaffidino la commessa in subappalto trattenendo una parte del compenso senza realmente svolgere il servizio. Il descritto sistema di affido è in uso in tutti gli ambiti del trasporto: aereo, ferroviario, marittimo, stradale/autostradale, trasporto pubblico locale e viene utilizzato anche per la manutenzione degli mezzi degli impianti e delle infrastrutture.

Di contro, nel mentre si liberalizzano i servizi e i Gruppi industriali si organizzano praticando anche "l'autoconcorrenza", facendo nascere Aziende in concorrenza all'interno dello stesso Gruppo industriale, il legislatore ritarda nel dare una risposta rispetto ai perimetri contrattuali dei lavoratori.

Di conseguenza:

**i lavoratori dei servizi appaltati** sono sempre in emergenza occupazionale o in precarietà lavorativa ad ogni cambio di appalto e purtroppo frequentemente vengono privati dello stipendio o pagati in largo ritardo. Inoltre i servizi resi risentono qualitativamente delle economie intraprese in fase di affidamento e dei diversi costi "extra produzione" del servizio;

**la manutenzione dei mezzi e degli impianti** è tutt'altro che puntuale e dunque efficace, con conseguenti pericolose ricadute in termini di sicurezza delle persone;

**le normative contrattuali collettive e soprattutto quelle aziendali** si moltiplicano senza un criterio logico definito, mettendo in concorrenza i trattamenti economici e i diritti dei lavoratori, lasciando pieni poteri al datore di lavoro di scegliersi l'interlocutore sindacale;

**dilaga il problema dei lavoratori** che praticano la stessa attività lavorativa ma a condizioni economiche e normative sensibilmente diverse.

A parere della scrivente anche la stratificazione delle Aziende che accedono ai contributi pubblici è un elemento da valutare attentamente, poiché si moltiplicano anche i costi indiretti derivanti dagli organi sociali di ogni impresa.

Alla luce di quanto sopra appena accennato, con la presente siamo a chiederVi l'apertura di un tavolo di confronto rispetto al sistema di trasporto di persone e merci, che consenta la definizione di clausole atte ad evitare gli attuali dumping contrattuali. In tale ottica la scrivente ritiene opportuno che le Istituzioni garantiscano l'avvio della negoziazione dei contratti collettivi scaduti a partire dal CCNL della Mobilità del 30 settembre 2010, sottoscritto alla presenza del Governo allora in carica.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

**Andrea Pelle**





# OR.S.A.

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Via Magenta, 13 00185 Roma  
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

www.sindacatoorsa.it  
sg.orsa@sindacatoorsa.it

Camera dei deputati

XI Commissione Lavoro pubblico e privato

Oggetto: parere di OR.S.A. su proposta di legge 788 – Audizione informale del 2 luglio 2019

## Premessa

In premessa, cogliendo la necessità del legislatore di ordinare il sistema delle relazioni sindacali, si suggerisce di inserire la previsione di accesso ai diritti sindacali, di cui al Titolo III della legge 300/70, alle Organizzazioni Sindacali riconosciute rappresentative ai sensi dell'articolo 4 della proposta di legge; tutto ciò in considerazione della *sterminata* giurisprudenza intervenuta sulla materia.

## Commento degli articoli 4, 5 e 6 e proposta di integrazione dell'articolo 4.

La proposta di legge si prefigge di traguardare un sistema di relazioni industriali semplificato, attraverso la rilevazione del dato associativo delle Organizzazioni Sindacali combinato con i voti ottenuti in occasione dell'istituzione o rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, restituendo la legittimazione a trattare - in ambito di contrattazione collettiva e aziendale - a quelle O.S. che palesino un grado di rappresentatività nella categoria o nell'area contrattuale non inferiore al 5% (art. 4).

Ciò posto, nel mentre all'art. 4 della proposta viene individuato un criterio indiscutibile (matematico) di accesso al sistema delle relazioni industriali, nei successivi articoli 5 e 6 si delega, in maniera indistinta, *“alle Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale”* la possibilità di individuare ulteriori parametri di accertamento della rappresentatività sindacale.

Si fa presente che la proposta di legge, nonostante all'articolo 4 venga previsto da parte del CNEL un accertamento della *“rappresentatività delle confederazioni sindacali ottenuti sommando i dati relativi alle organizzazioni ad esse aderenti”*, andrebbe a regolare le attività sindacali del settore privato.

Al riguardo si rammenta che le *“tradizionali”* confederazioni sindacali riconosciute nel Paese annoverano sindacati aderenti che associano, ad esempio, pensionati, lavoratori della pubblica amministrazione, commercianti, artigiani, immigrati e disoccupati.

Pertanto, differentemente dal campo di applicazione della proposta di legge, è altamente probabile che le facoltà delegate alle Organizzazioni Sindacali dagli articoli 5 e 6 lasceranno escluse quelle federate e/o confederate altamente rappresentative nel settore privato; tutto ciò a causa della sommatoria indistinta dei dati relativi alla rappresentatività delle confederazioni sindacali di cui all'articolo 4 della proposta di legge.

**Ad avviso di questa Organizzazione Sindacale è indispensabile che nella proposta di legge vengano individuati i parametri che qualifichino le *“Organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale”* nel settore del privato e la *“soglia”* di rappresentatività necessaria per l'ottenimento della citata qualifica.**



# OR.S.A.

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

Via Magenta, 13 00185 Roma  
Tel. 06.44.567.89 Fax 06.44.529.37

[www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)  
[sg.orsa@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsa@sindacatoorsa.it)

In ultimo, considerata la necessità di piena attuazione dell'art. 39 della Costituzione, si ritiene che per l'applicazione *erga omnes* dei contratti aziendali occorra la validazione dei lavoratori a cui si applica la normativa, diversamente da quanto previsto invece negli accordi interconfederali richiamati nella presentazione della proposta di legge in esame.

Roma, 2 luglio 2019

Relatore – per la Segreteria Generale OR.S.A

Andrea Pelle

**UNITI  
SI VINCE**

OR.S.A.  
SEGRETARIA GENERALE

**20  
ANNI**